

Andrea Portigliatti

È tempo di bilanci anche per il Parc Animalier d'Introd, il bellissimo ed affascinante parco faunistico della Valle d'Aosta, nel comune di Introd, un Parco, come recita uno dei tanti azzeccati slogan: "Per osservare, scoprire e capire". Corrado Brunet è uno dei fondatori nonché amministratore ed è a lui, che cortesemente ci riceve nel suo splendido laboratorio artigianale, che rivolgiamo alcune domande.

Corrado, siamo agli inizi del mese di settembre, possiamo fare un primo bilancio della attività del Parc Animalier nel 2019? Direi che è andata abbastanza bene, siamo partiti come al solito nei mesi di aprile e maggio con le gite scolastiche, a giugno e la prima quindicina di luglio si è lavorato bene, la seconda metà del mese meno però, come sempre e spesso accade, ad agosto siamo riusciti a recuperare alla grande e dunque non possiamo che ritenerci soddisfatti, tanto è vero che numeri alla mano si registrano delle presenze maggiori rispetto allo scorso anno.

Però la stagione non è ancora finita, visto che il Parc è aperto fino a novembre compreso...

Parc Animalier: aperti fino a novembre

Esatto. Lo scorso anno siamo stati fortunati perché viste le condizioni favorevoli del tempo abbiamo prolungato il periodo fino all'Immacolata, quest'anno vedremo la meteo cosa ci riserverà però si arriva tranquillamente fino a novembre!

Corrado, come nasce l'idea del Parc Animalier d'Introd?

Ormai sono più di quindici anni che questa magnifica avventura a cielo aperto è cominciata! Due anni prima della sua apertura ufficiale siamo partiti con tutto il grande lavoro organizzativo e non. L'obiettivo allora come oggi era ed è quello di valorizzare i nostri terreni e nello stesso tempo valorizzare la fauna alpina presente nella nostra Valle.

Come vive, finanziariamente parlando la vostra splendida struttura?

Vive di solo autofinanziamento! Siamo partiti con tre soci fondatori procedendo da subito con un



autofinanziamento immediato per poter realizzare il primo stralcio, il primo lotto di parco e da allora si va avanti con i nostri mezzi e le nostre forze. Va però detto ad onore di cronaca che, per la realizzazione del secondo lotto l'Amministrazione regionale ci è venuta incontro con un contributo. Però il Parc decisamente e prevalentemente vive grazie al no-

stro continuo autofinanziamento.

L'entusiasmo che vi animava allora, quando siete partiti è rimasto intatto oppure qualcosa nel tempo si è perso?

Absolutamente! L'entusiasmo di oggi è lo stesso di allora, eccome! E questo grazie alla risposta della gente che viene e rimane entusiasta e sotto certi aspetti, meravigliata. Vedere gente che viene una volta e poi vi fa ritorno una seconda volta nel corso della stessa stagione è motivo di gioia e di soddisfazione per tutti noi e questo rafforza quell'entusiasmo ma soprattutto aumenta la voglia e l'ambizione di andare avanti, migliorando, integrando quanto di buono già c'è e lo si vede!.

Quanti tipi di animali vi sono all'interno del Parc? Abbiamo quattordici tipi di animali presenti: dai camosci fino alle mar-

motte passando per stambecchi, lepri, scoiattoli, tassi, volpi tanto per citarne qualcuno. Il Parc Animalier si estende attualmente su quattro ettari di terreno, per fare il giro completo si impiega mediamente tra l'ora e mezza e le due ore, all'interno disponiamo di aree picnic dove i visitatori con il pranzo al sacco possono sostare per mangiare (senza sporcare o lasciare i rifiuti!!!!), dallo scorso anno abbiamo tra l'altro installato dei distributori di panini e bevande. Tutto questo rientra nel servizio che mettiamo a disposizione dei graditi visitatori che vengono a trovarci.

La più bella soddisfazione che avete avuto in questi quasi quindici anni di attività...

Sono tante, ti posso dire i complimenti che puntualmente riceviamo dai visitatori, l'apprezzamento nel vedere gli animali puliti, liberi e qua se mi permetti non posso non ringraziare il personale tecnico faunistico e veterinario, aspetto questo non di poco conto. Abbiamo come primo obiettivo quello di fare stare il meglio possibile l'animale, ospite e non oggetto di sfruttamento come purtroppo succede ancora in parecchie realtà in giro per il mondo.

Il dietro le quinte del Parc Animalier, quanta gente ci lavora per la evidente e riconosciuta riuscita di questa meraviglia...

Tutto quanto è soggetto

di controllo da parte del Corpo Forestale, per la precisione dall'Ufficio Fauna dell'Assessorato Ambiente e Risorse Naturali, mentre per i rapaci la competenza è dell'Ufficio CITES e infine l'USL il quale assume la competenza sia sul benessere che sulla specifica alimentazione degli animali, sull'animale che nasce, su quello che muore e su quello che vendiamo. Abbiamo infine il nostro tecnico faunistico che ci segue fin dall'inizio di questa avventura, il dott. Martinet e il veterinario, il dott. Mosca, responsabile del Parc. Come vedi una macchina ben organizzata, competente ma soprattutto efficiente.

Cosa complica maggiormente la vostra attività?

Una parola che purtroppo conosciamo bene tutti: la burocrazia! Siamo sempre alle solite: assistiamo puntualmente a promesse di semplificazione, di snellimento ma la realtà, la triste realtà purtroppo è sempre e solo una e qua mi fermo.

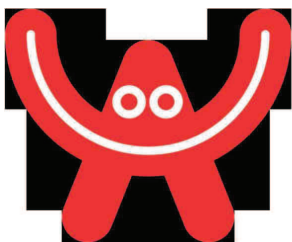
Programmi per il futuro del Parc Animalier d'Introd?

Sicuramente qualche ampliamento e l'inserimento di nuovi animali, questo comporterebbe l'acquisto di nuovi terreni nelle vicinanze ma per il momento questo è ancora un sogno o meglio un progetto che abbiamo in mente.

Il Parc Animalier di Introd si trova in Località Villes - Dessus e per informazioni si possono chiamare i numeri: 0165 95982 - 016595557 oppure 3347955000 mentre il numero di fax è 01651845211. È possibile seguire anche su Facebook e Instagram nelle pagine al Parc Animalier create e realizzate.

Aostagioca

a cura dell'associazione Aosta Iacta Est



Pende il via oggi sul Corriere della Valle uno spazio dedicato al gioco e curato da Aosta Iacta Est, l'associazione che organizza giocAosta e che lavora per restituire al gioco il suo valore di spazio di incontro e di scoperta. Ogni due settimane ci addentriamo nel fascinoso mondo del gioco, tra consigli e curiosità: i giochi presentati sono al centro degli appuntamenti dell'associazione, nel calendario presentato su www.aostaiactaest.it

IL CLASSICO: QUORIDOR

2 giocatori, 10 minuti (ed. Oliphante 2)



Il primo gioco proposto in questa rubrica del Corriere della Valle è un titolo essenziale per ogni ludoteca. Quoridor propone infatti una rapida sfida per due: si gioca su una scacchiera,

con una pedina a testa. Lo scopo è quello di arrivare sul lato opposto del tavoliere, muovendo di una casella alla volta. Al posto di muovere, però, il giocatore può piazzare una delle proprie barriere: ecco che, poco a poco, si crea un labirinto all'interno del quale entrambi gli sfidanti devono muoversi. Un "nuovo classico", che non invecchia e continua a riscuotere successo.

PER TUTTI: LOONY QUEST

2-5 giocatori, 30 minuti (ed. Asmodée)

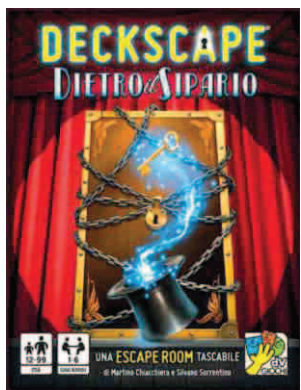


Occhio, memoria e mano ferma: sono questi gli ingredienti di Loony Quest, che riesce davvero a far giocare chiunque. Fino a cinque giocatori si sfidano in un'avventura strutturata su più livelli: al centro di ognuno di questi c'è un'immagine colorata, sulla quale ogni giocatore deve tracciare delle linee con un pennarello. La difficoltà sta però nel fatto che i giocatori non disegnano sull'immagine vera e propria,

ma su un foglio trasparente che poi dovrà essere sovrapposto all'immagine: riuscite ad aggirare gli ostacoli, eliminare gli avversari ed essere più veloci degli altri?

LA NOVITÀ: DECKSCAPE:

DIETRO IL SIPARIO
1-6 giocatori, 60 minuti (ed. dV Giochi)



Nessun manuale delle regole, ma solo un lungo enigma da risolvere in un'ora di tempo: la serie di Deckscape propone ai giocatori di entrare in una "escape room in scatola", mettendo sul tavolo una storia piena di misteri. La vicenda ha come sfondo l'ultimo spettacolo di magia del grande mago Lance Oldman, in scena a New York: i partecipanti si trovano a far fronte a una serie di prove di logica, attenzione e intuizione, con un tempo limite per arrivare a svelare i trucchi del prestigiatore.

Sci: stagionale ad hoc per avvicinare i giovani

L'Assessore agli Affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy informa che, in collaborazione con l'AVIF, che rappresenta le società di impianti a fune valdostane, sta lavorando ad un progetto sperimentale finalizzato ad incrementare la frequentazione delle stazioni sciistiche della nostra Regione da parte dei nostri giovani residenti, riservando una particolare attenzione alle esigenze delle famiglie. Il progetto prevede azioni formative e agevolazioni per promuovere la pratica dello sci in sicurezza per tutti i giovani residenti per il periodo dell'obbligo scolastico e formativo che vedrà coinvolti attivamente gli Assessorati che fanno capo ai settori dello sport, dell'istruzione, dell'ambiente, del turismo e del commercio. Per quanto attiene alla promozione per i giovani residenti, si sta prevedendo la predisposizione di una rimodulazione della tariffazione stagionale agevolata che possa maggiormente stimolare l'interesse per lo sci alpino, anche attraverso il coin-

volgimento delle scuole di sci e delle istituzioni scolastiche. Questo progetto, a cui lavora tutta la Giunta regionale, è un'iniziativa trasversale, che vuole incentivare la pratica dello sci in Valle d'Aosta con una particolare attenzione ai giovani residenti e alle loro famiglie - ha dichiarato l'Assessore Luigi Bertschy. Si tratta di un progetto con un impatto immediato sui beneficiari, ma con ricadute a medio termine i cui risultati attesi saranno di migliorare lo stile di vita e creare spazi di socializzazione e condivisione per i ragazzi incrementando anche il numero di sciatori sulle nostre piste. Con quest'azione vorremmo favorire la fruizione della montagna da parte dei nostri giovani anche d'inverno, praticando lo sci anche nella fascia d'età adolescenziale che è quella in cui i ragazzi si allontanano maggiormente dallo sport. Altra priorità dell'Assessorato ai trasporti è di incentivare la frequentazione delle piccole stazioni da parte di turisti e residenti, mettendo in atto azioni di promozione incrociata nelle varie stazioni.